

**PROFESSIONI**

**Allarme povertà  
per gli architetti**

Peggiora nettamente il welfare degli oltre 152mila architetti italiani, il cui reddito è crollato del 40% in sei anni per arrivare a una retribuzione media di 17mila euro. È una brutta fotografia quella scattata dal rapporto Cresme-Cna, che ritrae un settore sempre più indebitato con banche e fornitori; e allo stesso tempo in credito con Pa, imprese e famiglie. La voglia di andare all'estero c'è ma è frustrata dalle piccole o piccolissime dimensioni dello studio.

La progressiva difficoltà dell'attività professionale è dovuta soprattutto al mercato, che si è via via ridotto fino ad arrivare a un valore potenziale di 123mila euro procapite, la metà rispetto al 2006 e il livello più basso tra i paesi europei. Il reddito medio si attesta a 17mila euro, registrando un ridimensionamento del 40% rispetto al valore del 2008. Altre cause del malessere professionale sono i mancati pagamenti: in media, più di due architetti su tre hanno

crediti nei confronti della committenza privata, e uno su tre attende di essere liquidato da un committente pubblico.



Peso: 3%